

- d) Peraltro, il C.R. ritiene opportuno che la massa dei residui venga sottoposta ad accurato monitoraggio anche in più periodi dell'anno soprattutto in occasione dell'assestamento del bilancio e nei periodi nei quali vengono redatte le relazioni trimestrali di cassa da comunicare ai Ministeri vigilanti.

Sotto il profilo organizzativo-operativo vanno inoltre individuate le eventuali criticità che possono incidere sul fenomeno dei residui quali ad esempio: complessità e lungaggini connesse alle varie procedure amministrative e contabili, tardive variazioni di bilancio, esecuzione di opere con pagamento differito, ritardo nei tempi di realizzazione degli interventi, nonché eventuali carenze scaturenti dal sistema relazionale fra centro e periferia, dal sistema informativo, dall'implementazione dei processi di lavoro, etc. La soluzione di tali problematiche costituisce l'imprescindibile presupposto per l'attuazione di quell'efficiente assetto complessivo che il pur significativo impegno della tecnostuttura non può da solo assicurare.

- e) La stessa prospettata costituzione di una task-force a livello centrale non può da sola alleviare la criticità operativa se non raccordata con puntuali direttive e congruenti assetti operativi-gestionali degli uffici decentrati che devono operare in base a coerenti scelte metodologiche ed indirizzi gestionali con strumenti informativi omogenei, al fine di ottenere una efficace capacità di risposta

In ordine alle risultanze dei bilanci 2000 e alle attività di gestione il C.R. ha espresso il proprio parere favorevole all'ulteriore corso dei bilanci 2000, subordinatamente all'adozione di ormai urgenti misure di intervento da parte degli organi responsabili dell'Ente, idonee a:

- ricondurre la relazione di gestione alla funzione tipica prevista

dalle norme civilistiche in quanto applicabili, tenendo in debito conto che essa in particolare dovrà illustrare l'andamento dell'Ente nel suo complesso e nei vari settori operativi in cui ha operato anche attraverso imprese controllate e/o collegate con particolare riguardo ai costi, ai ricavi agli investimenti e quindi l'evoluzione prevedibile della gestione, indicando altresì in apposito "paragrafo i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio";

- assicurare un flusso costante e periodico di informazioni sui fatti rilevanti di gestione a livello centrale e periferico mediante apposite informative al Consiglio per le decisioni non assunte da tale organo quali ad es.: gli esiti dei controlli sui rendiconti dei Compartimenti, le relazioni periodiche dell'Ufficio di controllo interno, "secondo le scadenze fissate dall'Amministratore ed entro la fine dell'anno solare", nonché altra informativa sui fatti di "ordinaria e straordinaria gestione" che per la loro sostanziale incidenza sulla gestione globale non possono essere ignorati dagli organi decisionali e di controllo nonché dalle Autorità vigilanti;
- ridefinire nelle more dell'emanazione del procedimento relativo alle modifiche statutarie dell'ANAS, i regolamenti di amministrazione e contabilità, sulla base di un disegno organizzativo di riferimento dotato della necessaria flessibilità ed adattabilità idonea alle esigenze di cambiamento imposte dalle circostanze ambientali e/o dalle condizioni dell'Azienda come ente pubblico economico;
- utilizzare nella formazione dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi, finanziari i modelli quantitativi del D.P.R. 696/1979 già adattati alle esigenze di organizzazione e gestione dell'Ente evitando modifiche e tecniche contabili "creative" che non rendono agevole l'interpretabilità dei dati non rispondono al fondamentale principio di chiarezza cui

devono essere informati i documenti contabili;

- assicurare nell'informativa economico-finanziaria e nella rappresentazione dei dati di bilancio, il fondamentale principio di chiarezza, evitando la ridondanza di informazioni non funzionali, ai fini conoscitivi, causa di defaticanti ricerche dei dati significativi, curando - per altro - la formalizzazione di documenti contabili ed analitico-descrittivi in quanto tali datati e sottoscritti;
- proporre un modello organizzativo di riferimento che risponda alle esigenze di cambiamento da attuare sul sistema decisionale complessivo sulla responsabilità di risultato e gestionale, sugli strumenti contabili di controllo ed informatici di sostegno, sui processi di lavoro, sulla formazione manageriale, sulle capacità di realizzazione dei programmi nei tempi e modi fissati;
- dare attuazione all'art.3 del Regolamento del personale il quale prevede che il Consiglio, entro il mese di maggio di ogni singolo esercizio, su proposta dell'Amministratore, deliberi la dotazione organica complessiva "avuto riguardo alla struttura organizzativa adottata e dello stato di attuazione della stessa, ai costi di funzionamento ed all'individuazione dei criteri entro i quali dovranno identificarsi le incidenze degli ausili esterni, del part-time, dei contratti al tempo determinato ed al turnover. In particolare, si ricorda che le assunzioni di personale, da effettuare ai sensi dell'art.5 del citato regolamento del personale, dovranno essere disposte dall'Amministratore "secondo criteri indicati dal Consiglio ai sensi dell'art.5, comma 2 dello Statuto";
- ridefinire il ruolo e le competenze delle Direzioni centrali, evitando accentramento e confusione di compiti che possano incidere sulla funzionalità degli uffici, su processi operativi e sulle responsabilità del management. In tale contesto appare

- necessario ed urgente provvedere al potenziamento tecnico-operativo dell'area nevralgica dell'Ufficio di amministrazione e finanza, depurandolo da attività di amministrazione in materia di personale in modo da ricondurlo alle sue funzioni tipiche;
- porre particolare attenzione alla gestione delle risorse umane ed alla professionalità del management che costituiscono fattori fondamentali di successo dell'Azienda e della qualità complessiva delle performances che essa è chiamata ad assicurare;
  - contenere al limite della più stretta indispensabilità gli oneri a carattere discrezionale, riconsiderando in particolare i contratti di consulenza, le spese di personale e gli altri oneri di funzionamento che maggiormente si prestano ad un rigoroso contenimento;
  - perseguire con carattere di continuità l'obiettivo di ridurre l'entità del contenzioso nelle sue varie forme che oltre ad incidere negativamente sui risultati di bilancio per i notevoli costi che comporta, costituisce un sensibile ostacolo all'attività di produzione dei servizi primari. A tale proposito si richiama l'attenzione, già segnalata dal Ministero vigilante, di "individuare le criticità operative e le soluzioni più idonee per prevenire l'insorgere di ulteriori controversie", in particolare per quelle relative alle espropriazioni;
  - imprimere maggiore impulso all'attività dei controlli interni ed in particolare del controllo di gestione che finora non ha recato apprezzabili contributi nel fornire i dati e le informazioni necessarie a valutare il corretto ed efficiente funzionamento dei vari uffici attraverso indicatori di funzionalità gestoria. Il che consente di adottare misure correttive sull'assetto operativo e sui processi esecutivi al fine di attivare una gestione programmata che costituisce una condizione indispensabile per conoscere l'entità delle risorse

disponibili ed i costi dei vari interventi a supporto dell'attività di programmazione aziendale.

## **l) Il bilancio civilistico**

5.29. Oltre quanto anticipato nel paragrafo 5.3, merita segnalare che, da un punto di vista puramente tecnico, la soluzione adottata per redigere il bilancio civilistico dell'Ente, così come previsto dall'art. 2423 del Cod. Civ., ha consentito l'evidenziazione tra le «attività» dello Stato Patrimoniale, del credito vantato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i contributi da ottenere per effetto di approvazione della legge finanziaria, e, fra le passività, l'esposizione di una posta di pari importo per le somme che debbono essere opportunamente spese nel corso dell'esercizio di riferimento. Lo storno della parte vincolata, con la contestuale accensione di una parte uguale tra i ricavi nel momento stesso della spesa, ha consentito di contrapporre a questa tipologia di costi i ricavi.

## **m) Conto economico**

5.30 I risultati ottenuti negli anni 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000 vengono di seguito rappresentati:

| CONTO ECONOMICO                                 |                 |               |               |               |               |
|-------------------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| espresso in migliaia                            |                 |               |               |               |               |
|                                                 | 1996            | 1997          | 1998          | 1999          | 2000          |
| A) Valore della produzione                      | 4.813.069.102   | 5.028.175.900 | 5.003.444.883 | 5.218.563.690 | 5.298.263.466 |
| B) Costi della produzione                       | 3.687.796.305   | 4.301.128.836 | 4.477.685.304 | 4.917.896.988 | 5.078.009.764 |
| Differenza tra valore e costi della produzione  | 1.125.272.797   | 727.047.064   | 525.759.579   | 300.666.702   | 220.253.702   |
| C) Proventi ed oneri finanziari                 | (1.126.046.798) | (727.528.097) | (523.782.138) | (290.569.146) | (245.870.466) |
| D) Rettifiche di valori di attività finanziarie |                 | (3.571.823)   | (8.036.700)   | (10.458.749)  | (88.309)      |
| E) Proventi ed oneri straordinari               | 774.001         | 4.052.856     | 6.059.259     | 361.193       | 25.705.073    |
| Utile (perdita) d'esercizio                     | 0               | 0             | 0             | 0             | 0             |

Fonte: ANAS Bilancio esercizi 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000

## XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO                    |                        |                        |                        |                        |                        |
|---------------------------------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| espresso in migliaia                              |                        |                        |                        |                        |                        |
|                                                   | 1996                   | 1997                   | 1998                   | 1999                   | 2000                   |
| <b>A RICAVI CARATTERISTICI</b>                    | <b>4.813.069.102</b>   | <b>5.028.175.900</b>   | <b>5.003.444.883</b>   | <b>5.218.563.690</b>   | <b>5.298.263.466</b>   |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni       | 104.293.185            | 45.905.298             | 70.994.348             | 112.582.173            | 139.591.404            |
| 2) Ricavi vari                                    | 308.928.868            | 7.018.168              | 39.881.960             | 23.004.081             | 17.801.492             |
| 3) Contributi Enti                                |                        | 5.062.047              | 180.000                |                        |                        |
| 4) Contributo per rimborso interessi su mutui     |                        | 639.825.376            | 476.466.789            | 262.340.823            | 218.101.798            |
| 5) Contributi in conto esercizio                  | 1.871.924.349          | 1.065.185.308          | 1.003.900.000          | 976.230.000            | 960.034.069            |
| 6) Contributi per lavori                          | 2.527.922.700          | 3.265.279.705          | 3.412.021.786          | 3.844.406.613          | 3.961.706.164          |
| 7) Contributi per differenza cambio su mutui      |                        |                        |                        |                        | 1.028.539              |
| <b>B COSTI DEL PERSONALE</b>                      | <b>(868.316.893)</b>   | <b>(918.545.895)</b>   | <b>(830.891.493)</b>   | <b>(719.975.163)</b>   | <b>(714.757.026)</b>   |
| 8) Per il personale                               | (868.316.893)          | (918.545.895)          | (830.891.493)          | (719.975.163)          | (714.757.026)          |
| <b>PRIMO MARGINE</b>                              | <b>3.944.752.209</b>   | <b>4.109.630.005</b>   | <b>4.172.553.390</b>   | <b>4.498.588.527</b>   | <b>4.583.506.440</b>   |
| <b>C COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>      | <b>(2.750.308.700)</b> | <b>(3.387.190.819)</b> | <b>(3.624.450.400)</b> | <b>(4.142.142.758)</b> | <b>(4.281.949.432)</b> |
| 9) Per materie prime, sussidi, di consumo e merci |                        | (41.510.534)           | (44.286.814)           | (46.618.814)           | (47.459.863)           |
| 10) Per servizi propri dell'ente                  | (206.785.000)          | (104.175.222)          | (108.615.336)          | (99.311.589)           | (107.400.257)          |
| 11) Per lavori sulla rete stradale                | (2.527.922.700)        | (2.753.832.140)        | (2.899.893.259)        | (3.148.886.057)        | (3.306.855.384)        |
| 12) Per contributi a favore di terzi              | (15.601.000)           | (14.151.300)           | (27.545.174)           | (173.070.434)          | (156.352.824)          |
| 13) Oneri diversi di gestione                     |                        | (466.958.611)          | (537.858.573)          | (665.869.625)          | (655.490.260)          |
| 14) Per il godimento di beni di terzi             |                        | (6.563.112)            | (6.250.644)            | (8.586.239)            | (8.390.844)            |
| <b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>                    | <b>1.194.443.509</b>   | <b>722.439.186</b>     | <b>548.102.990</b>     | <b>356.445.769</b>     | <b>301.557.008</b>     |
| <b>D AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI</b>            | <b>(69.170.712)</b>    | <b>4.607.879</b>       | <b>(22.343.410)</b>    | <b>(55.779.057)</b>    | <b>(81.303.306)</b>    |
| 15) Ammortamenti e svalutazioni                   | (9.613.218)            | (1.642.719)            | (27.548.154)           | (59.317.863)           | (76.960.616)           |
| 16) Variaz. Delle rimanenze di materie prime      | (34.347)               | 6.250.598              | 5.204.744              | 3.538.596              | (4.342.890)            |
| 17) Altri accantonamenti                          | (59.523.147)           |                        |                        |                        |                        |
| <b>RISULTATO OPERATIVO NETTO</b>                  | <b>1.125.272.797</b>   | <b>727.047.065</b>     | <b>525.759.580</b>     | <b>300.666.702</b>     | <b>220.253.702</b>     |
| <b>E PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>             | <b>(1.128.046.798)</b> | <b>(731.099.921)</b>   | <b>(531.818.839)</b>   | <b>(301.027.895)</b>   | <b>(245.958.775)</b>   |
| 18) Proventi da imprese collegate                 | 1.831.898              | 2.035.440              | 2.035.440              | 2.035.440              |                        |
| 19) Proventi diversi                              |                        | 219.435                | 401.163                | 151.231                | 94.883                 |
| 20) Rettifiche di valore di attività finanziarie  |                        | (3.571.824)            | (8.036.700)            | (10.458.749)           | (88.309)               |
| 21) Interessi e altri oneri finanziari            | (1.127.878.694)        | (729.782.972)          | (526.218.742)          | (292.755.817)          | (249.354.846)          |
| 22) Altri                                         |                        |                        |                        |                        | 3.389.497              |
| <b>RISULTATO ORDINARIO</b>                        | <b>(774.001)</b>       | <b>(4.052.856)</b>     | <b>(6.059.259)</b>     | <b>(361.193)</b>       | <b>(25.705.073)</b>    |
| <b>F PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>           | <b>774.001</b>         | <b>4.052.856</b>       | <b>6.059.259</b>       | <b>361.193</b>         | <b>25.705.073</b>      |
| 23) Plusvalenze da alienazioni                    |                        |                        | 7.167                  | 125.464                | 29.400.454             |
| 24) Plusvalenze varie                             | 889.001                | 8.253.947              | 9.918.850              | 9.790.880              | 11.317.419             |
| 25) Minusvalenze                                  | (115.000)              | (4.201.091)            | (3.866.758)            | (9.555.151)            | (15.012.800)           |
| <b>RISULTATO NETTO</b>                            | <b>0</b>               | <b>0</b>               | <b>0</b>               | <b>0</b>               | <b>0</b>               |

Fonte: ANAS Bilancio esercizi 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000

In forza dell'impostazione sopra richiamata, il bilancio dell'Ente ha chiuso gli esercizi dal 1996 al 2000 in pareggio.

5.31 L'esposizione dei «ricavi» presenta al 31 dicembre 1996 un volume di L. 4.813 mld saliti a L. 5.218 dell'esercizio 1999. Nel 2000 i ricavi si sono attestati a L. 5.298 mld l'aumento è giustificato dall'incremento dei «contributi» del Tesoro, disposti in conformità delle relative leggi finanziarie. Tra i ricavi, doverosa notazione sulle entrate proprie dell'Ente che passano dai 45,8 mld del 1997 ai 112,5 del 1999 per attestarsi nel 2000

a L. 139,5 mld.

5.32 I costi del personale passano dai 868,3 mld nel 1996 e 918,5 nel 1997 - per effetto del peso pensionistico cui erano gravati i primi due bilanci - agli 830,8 mld del 1998 per stabilirsi nel 1999 a 719,9 e nel 2000 a 714,7. Nel 1998 detti costi scontano, una eccessiva valorizzazione dei costi dovuti all'effetto «**trascinamento**» dell'art. 70 del primo contratto di lavoro ed a una eccessiva valorizzazione per il successivo rinnovo contrattuale. Si rimanda allo specifico capitolo per una trattazione più approfondita dell'argomento.

#### Analisi delle voci componenti il costo del lavoro

| (in migliaia di lire) |             |             |             |             |             |
|-----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Voci di bilancio      | 1996        | 1997        | 1998        | 1999        | 2000        |
| Salari e stipendi     | 424.614.097 | 485.021.279 | 587.001.503 | 535.327.669 | 539.646.318 |
| Oneri sociali         | 177.361.691 | 209.382.643 | 203.323.333 | 143.922.552 | 148.374.274 |
| T.F.R.                | 516.059     | 3.433.497   | 8.686.516   | 6.747.341   | 7.599.286   |
| Altri costi           |             |             | 31.880.141  | 33.977.601  | 19.137.148  |
| Totale costo lavoro   | 602.491.847 | 697.837.419 | 830.891.493 | 719.975.163 | 714.757.026 |
| Numero dipendenti     | 9.877       | 9.567       | 9.201       | 8.981       | 8.737       |

Fonte: ANAS Risultanze di bilancio, conto economico.

Dato più attendibile i 719,9 mld del 1999 ed i 714,7 nel 2000 che però risentono dell'alleggerimento del costo IRAP in quanto allocato nelle imposte per 45,9 mld nel 2000.



5.33 Con il D.L.gs. 15 dicembre 1997 n. 446 è stata istituita l'IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) e contestualmente sono stati soppressi l'ILOR, l'ICIAP, il CSSN, l'imposta sul patrimonio netto e la tassa per l'attribuzione del numero di partita IVA.

All'IRAP sono stati assoggettati tutti i soggetti che esercitano un'attività produttiva compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato.

Solo ai fini dell'individuazione del valore dell'imponibile su cui applicare l'imposta e del differente calcolo della stessa, la legge opera una distinzione dei soggetti in base al tipo di forma giuridica di ciascuno.

Dagli elementi acquisiti si evince che l'ANAS ha effettuato il calcolo dell'imposta sul monte retributivo annuo corrisposto a ciascun dipendente compresi i compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi. Pertanto l'Ente ha applicato le disposizioni previste per le altre amministrazioni dello Stato. Vista la particolare problematica, si fa riserva di effettuare maggiori valutazioni sull'argomento nella prossima relazione.

5.34 I costi della gestione passano dai 2.750 mld nel 1996 per attestarsi ai 4.142 nel 1999 e nel 2000 a 4.282. L'aumento è determinato da maggiori costi sostenuti per oneri diversi di gestione – circa 200 mld – e dall'aumento dei costi dei lavori sulla rete stradale per circa 1.600 mld.

5.35 Sensibile è stato il ricorso a consulenze esterne, il cui costo si presenta come segue. L'incremento percentuale annuo del 2001, rispetto al 1999, è del 32%, dato ancor più significativo se

raffrontato all'esercizio 1996, con un incremento totale del 357,5%.

**Costi per consulenze**

(in miliardi di lire)

| <b>1996</b> | <b>1997</b> | <b>1998</b> | <b>1999</b> | <b>2000</b> |
|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| 6,7         | 14,2        | 21          | 26,3        | 30,9        |

Per una valutazione più dettagliata, si rimanda al successivo specifico capitolo dedicato anche alle consulenze.

- 5.36 Il risultato operativo si attese pertanto, nel 1999, a 356 mld ed a 301 mld nel 2000 rispetto ai 548 del 1998 anche per l'effetto IRAP allocata nelle imposte e tasse.
- 5.37 Gli oneri finanziari passano da 531 mld del 1998 ai 301 nel 1999 per stabilirsi a 245 nel 2000 per effetto della costante diminuzione degli interessi e altri oneri finanziari.
- 5.38 I proventi ed oneri straordinari sono esposti per un importo di circa 361 mil nel 1999 per effetto di plusvalenze varie e si attestano a 25,7 mld nel 2000 a seguito di alienazioni di immobili per 29,4 mld.

**n) Stato patrimoniale**

5.39 Gli aggregati dell'attivo e del passivo rappresentano un notevole incremento nel 1999 e nel 2000, le cui ragioni devono ricercarsi nella maggiore consistenza nell'attivo circolante dei crediti vs il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Tali crediti e debiti sono riconducibili in massima parte alla formazione dei residui attivi e passivi di cui è data una rappresentazione contabile in un precedente paragrafo.

| STATO PATRIMONIALE                     |                       |                       |                       |                       |                       |
|----------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| espresso in migliaia                   |                       |                       |                       |                       |                       |
|                                        | 1996                  | 1997                  | 1998                  | 1999                  | 2000                  |
| <b>ATTIVO</b>                          |                       |                       |                       |                       |                       |
| A) Crediti verso soci per vers. dovuti |                       |                       |                       |                       |                       |
| B) Immobilizzazioni                    | 238.409.015           | 278.778.042           | 380.606.008           | 455.853.982           | 422.654.426           |
| C) Attivo circolante                   | 16.384.885.073        | 16.106.360.058        | 16.247.579.122        | 18.411.513.637        | 22.074.204.037        |
| D) Ratei e risconti attivi             |                       | 292.326               | 444.366               | 590.813               | 538.445               |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>16.623.294.088</b> | <b>16.385.430.426</b> | <b>16.628.629.496</b> | <b>18.867.958.432</b> | <b>22.497.396.908</b> |
| <b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>      |                       |                       |                       |                       |                       |
| A) Capitale sociale e riserve          | 288.212.404           | 328.778.042           | 430.606.008           | 505.853.983           | 472.654.426           |
| B) Fondi per rischi ed oneri           | 14.448.681.216        | 14.762.925.193        | 15.641.314.088        | 17.670.730.943        | 21.083.340.666        |
| C) Tattamento di fine rapporto         | 516.059               | 3.394.583             | 11.067.368            | 16.805.244            | 23.408.668            |
| D) Partite debitorie                   | 1.883.500.882         | 1.268.859.618         | 543.558.968           | 673.288.429           | 901.875.784           |
| E) Ratei e risconti passivi            | 2.383.527             | 21.472.990            | 2.083.064             | 1.279.833             | 16.117.364            |
| <b>TOTALE</b>                          | <b>16.623.294.088</b> | <b>16.385.430.426</b> | <b>16.628.629.496</b> | <b>18.867.958.432</b> | <b>22.497.396.908</b> |

Fonte: ANAS bilancio esercizi 1996, 1997, 1998, 1999 e 2000

5.40. Per quanto attiene al fondo riserve per il contenzioso, si fa rinvio all'apposito paragrafo.

**o) Il libro giornale**

5.41. Stante le carenze nella tenuta delle scritture, si è reso necessario, in sede istruttoria, procedere alla verifica del Libro Giornale dell'Ente.

A quanto si è potuto constatare dalla verifica fisica del Libro Giornale, sono state rispettate le formalità intrinseche (art. 2219 Cod. Civ.) e quelle estrinseche (art. 2215 Cod. Civ.) mentre non sono state rispettate le formalità enunciate nell'art. 2216 Cod. Civ. che impone l'indicazione delle operazioni relative all'esercizio dell'impresa. Il Libro alla data del 15 febbraio 2001, risultava aggiornato con le operazioni contabili del 30 settembre 1999 (num. Progressivo di pagina 9144).

E' doveroso rammentare che il bilancio relativo al 1999 è stato approvato alla data del 7 giugno 2000, pertanto nel Libro Giornale non sono registrate le risultanze di tali documenti ufficiali.

**p) Il servizio di tesoreria**

5.42. L'Ente, in applicazione della Legge 720/84, (istitutiva del sistema di tesoreria unica), si avvale della Banca di Roma, in qualità di aggiudicataria della gara di appalto per l'espletamento del servizio di tesoreria, in osservanza di quanto disposto dall'art 9 del D.L.gs. 26 febbraio 1994 n. 143. L'ente è stato collocato pertanto con decorrenza 1 marzo 1996 in Tab. «A» (c/c infruttifero). Fino al 28 febbraio 1996 i servizi di cassa sono stati

espletati tramite le singole tesorerie provinciali dello Stato.

Con il D.P.C.M. del 28 ottobre 1999 l'Ente ai sensi dell'art. 2 è stato spostato dalla Tab. A alla Tab. B (c/c fruttifero) con la conseguente modifica della gestione di tesoreria. Dal 1 febbraio 2000.

L'ANAS pertanto ha attivato l'iter procedurale del bando di gara per l'attivazione del Servizio di Tesoreria specifico della Tab. «B» (G.U. n. 48 del 28 febbraio 2000).

Aggiudicatario del Servizio è risultato lo stesso Istituto di Credito «Banca di Roma», il quale riconosce ai sensi dell'art. 48 della legge 23 dicembre 1999 n. 488 un tasso attivo pari al tasso ufficiale di riferimento.

La gestione di Tesoreria prevede la tenuta di un conto corrente infruttifero, acceso presso la Tesoreria Centrale, sul quale affluiscono tutti i contributi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed i versamenti che provengono da Enti titolari di conti di Tesoreria Centrale, e la tenuta di un conto corrente fruttifero presso la Banca di Roma sul quale affluiscono i trasferimenti disposti dall'Ente a valere sul conto corrente infruttifero.

Sul conto corrente fruttifero è consentita una giacenza massima di un importo complessivo non superiore a 200 mld. Così come descritto dalla Direzione Centrale Amministrativa e Finanziaria il conto corrente fruttifero viene reintegrato dal conto infruttifero di Tesoreria Centrale di media una volta alla settimana per mezzo di ordini di prelevamento inoltrati al Ministero del Tesoro. Le movimentazioni contabili del suddetto conto sono rendicontate quotidianamente dalla Banca di Roma.

La procedura consente di conoscere con tempestività tutti i dati inerenti ai mandati di pagamento e alle reversali di incasso che l'Ente su tutto il territorio nazionale trasmette alla Banca di Roma.

**q) Conclusioni e raccomandazioni**

5.43. Il piano dei conti di contabilità generale comprende, fra l'altro, i costi del personale comprensivi del T.F.R., i costi per i beni di consumo, i costi per il contenzioso, le quote di ammortamento, etc.: elementi questi non rappresentati nel bilancio finanziario.

Per tali considerazioni, si ritiene che il bilancio civilistico è preposto a soddisfare, in modo più completo, le esigenze conoscitive ed operative dell'entità considerata: finalità questa valida anche per l'ANAS, erogatore di servizi pubblici alla collettività.

La legislazione civilistica mira ad assicurare una ordinata contabilità (art. 2219 Cod. Civ.) insieme a tutti gli eventi sottostanti, normati «riferimenti all'evidenza e verità» (art. 2217 Cod. Civ.) ed alla chiarezza e precisione (art. 2423 Cod. Civ.) onde conseguire quale «finalismo dominante» assegnato al bilancio di esercizio, un «quadro fedele» della situazione reddituale, finanziaria e patrimoniale dell'entità interessata.

Nel quadro contabile osservato dall'ANAS, gli «indicatori desumibili» dai bilanci finanziari degli esercizi 1998-2000, come riferiti nel seguente prospetto.

| INDICATORI DI BILANCIO (valori espressi in milioni) |                                                                        | consuntivo   |        | consuntivo   |        | consuntivo   |       |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|--------------|--------|--------------|--------|--------------|-------|
|                                                     |                                                                        | 1998         |        | 1999         |        | 2000         |       |
| 1a                                                  | INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA                                        |              | 0,0737 |              | 0,1293 |              | 0,104 |
|                                                     | entrate correnti-trasferimenti correnti (Stato)                        | 124.095,5    |        | 144.072,3    |        | 169.283,4    |       |
|                                                     | entrate correnti                                                       | 1.682.961,1  |        | 1.114.302,3  |        | 1.622.830,3  |       |
| 1b                                                  | INDICE DI DIPENDENZA FINANZIARIA                                       |              | 0,9263 |              | 0,8707 |              | 0,896 |
|                                                     | entrate da trasferimenti correnti (Stato)                              | 1.558.865,6  |        | 970.230,0    |        | 1.453.546,9  |       |
|                                                     | entrate correnti                                                       | 1.682.961,1  |        | 1.114.302,3  |        | 1.622.830,3  |       |
| 2                                                   | INDICE DI AUTONOMIA CONTRIBUTIVA<br>(per enti a struttura associativa) |              | 0,000  |              | 0,000  |              | 0,000 |
|                                                     | entrate contributive                                                   | -            |        | -            |        | -            |       |
|                                                     | entrate correnti                                                       | 1.682.961,1  |        | 1.114.302,3  |        | 1.622.830,3  |       |
| 3                                                   | INDICE DI VELOCITA' DI GESTIONE                                        |              | 0,4486 |              | 0,3324 |              | 0,334 |
|                                                     | pagamenti spese correnti di competenza                                 | 3.109.908,4  |        | 3.139.983,7  |        | 4.073.477,5  |       |
|                                                     | impegni spese correnti di competenza                                   | 6.931.860,2  |        | 9.447.508,1  |        | 12.200.096,4 |       |
| 4                                                   | INDICE DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE                            |              | 0,3963 |              | 0,405  |              | 0,478 |
|                                                     | riscossione entrate correnti                                           | 49.177,5     |        | 58.352,2     |        | 80.939,3     |       |
|                                                     | accertamento entrate correnti (escluso Stato)                          | 124.095,5    |        | 144.072,3    |        | 169.283,4    |       |
| 5                                                   | INCIDENZA RESIDUI ATTIVI                                               |              | 0,960  |              | 0,9358 |              | 0,927 |
|                                                     | totale residui attivi di competenza                                    | 6.459.328,5  |        | 8.038.177,2  |        | 10.262.485,7 |       |
|                                                     | totale accertamenti di competenza                                      | 6.726.847,4  |        | 8.589.240,4  |        | 11.067.945,8 |       |
| 6                                                   | INCIDENZA RESIDUI PASSIVI                                              |              | 0,551  |              | 0,6676 |              | 0,666 |
|                                                     | totale residui passivi di competenza                                   | 3.821.951,7  |        | 6.307.524,3  |        | 8.126.618,9  |       |
|                                                     | totale impegni di competenza                                           | 6.931.860,1  |        | 9.447.508,1  |        | 12.200.096,4 |       |
| 7                                                   | SMALTIMENTI RESIDUI ATTIVI                                             |              | 0,015  |              | 0,3639 |              | 0,316 |
|                                                     | residui riscossi                                                       | 84.434,6     |        | 4.380.909,7  |        | 4.958.954    |       |
|                                                     | residui al 1.1                                                         | 5.664.907,1  |        | 12.039.614,6 |        | 15.690.256,1 |       |
| 8                                                   | SMALTIMENTI RESIDUI PASSIVI                                            |              | 0,218  |              | 0,2226 |              | 0,193 |
|                                                     | residui pagati                                                         | 3.325.106,8  |        | 3.228.702,7  |        | 3.240.100,3  |       |
|                                                     | residui al 1.1                                                         | 15.270.010,4 |        | 14.506.871,3 |        | 16.771.010,6 |       |
| 9a                                                  | INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA                                        |              | 0,293  |              | 0,3024 |              | 0,269 |
|                                                     | totale pagamenti (competenza + residui al 1.1)                         | 6.435.015,3  |        | 6.368.686,5  |        | 7.313.577,9  |       |
|                                                     | massa spendibile (impegni comp.+residui al 1.1)                        | 21.984.806,9 |        | 21.059.833,8 |        | 27.191.178,8 |       |
| 9b                                                  | INDICE DI ACCUMULO DEI RESIDUI PASSIVI                                 |              | 0,660  |              | 0,7964 |              | 0,790 |
|                                                     | totale dei residui al 31.12                                            | 14.506.871,3 |        | 16.771.010,6 |        | 21.474.135,6 |       |
|                                                     | massa spendibile (impegni comp. + residui al 1.1)                      | 21.984.806,9 |        | 21.059.833,8 |        | 27.191.178,8 |       |
| 10                                                  | INDICE DI SCOSTAMENTO DALLE PREVISIONI                                 |              |        |              |        |              |       |
| a                                                   | accertamenti x 100                                                     | 6.726.847,4  | 5,7    | 8.589.240,4  | 13,8   | 11.067.945,8 | 10,86 |
|                                                     | previsioni finali                                                      | 7.135.372,8  |        | 9.961.033,2  |        | 12.416.214,5 |       |
| b                                                   | impegni x 100                                                          | 6.931.860,1  | 2,9    | 9.447.508,1  | 5,2    | 12.200.096,4 | 1,74  |
|                                                     | previsioni accertate                                                   | 7.135.372,8  |        | 9.961.033,2  |        | 12.416.214,5 |       |